

Beata Ludovica di Savoia (1462-1503)

Ludovica nacque a Ginevra il 28 dicembre 1462 dal beato duca Amedeo IX e da Jolanda di Francia. Fin da piccola dimostrò segni evidenti della futura santità: innocenza della vita, impegno nella preghiera, disprezzo delle mondanità.

Nel 1479 sposò Ugo di Châlon-Arlay, signore di Château-Guyon. La sua vita a corte, anche da sposa, fu sempre improntata ad una grande austerità e ad una profonda pietà. Mossa dall'amore verso Dio, verso i poveri e i malati, dono a costoro grandi patrimoni, visitandoli, consolandoli e servendoli sovente con le proprie mani.

Rimasta vedova nel 1490, si ritirò, due anni dopo, nel monastero delle Clarisse di Orbe (Vaud), abbracciando la vita religiosa e lasciando i beni alla chiesa del luogo.

Nell'esercizio delle virtù cristiane raggiunse alti vertici. Colpita da grave malattia, morì il 24 luglio 1503.

Iniziò subito il culto dei devoti sulla sua tomba, favorito anche dai miracoli. Il suo corpo nel 1531 venne traslato presso la tomba del marito a Nozeroy per sottrarlo alla profanazione dei protestanti.

Papa Gregorio XVI confermò il culto nel 1839. Nel 1842 le reliquie furono trasportate nella cappella del palazzo reale di Torino.

In diocesi di Torino e in quella di Losanna è ricordata il 24 luglio.